

MalpensaNews

Occupazione in forte calo nel secondo trimestre dell'anno. Soffrono i servizi

Michele Mancino · Friday, September 18th, 2020

Nel **secondo trimestre 2020** l'occupazione subisce **un eccezionale calo** sia sotto il profilo **congiunturale** (-11,8%) sia su **base annua** (- 17,0%). Un risultato diretta conseguenza della riduzione delle ore lavorate a seguito dell'emergenza sanitaria. Un andamento che coincide a una fase di forte flessione dei livelli di attività economica, con il **Pil** che nell'ultimo trimestre segna una diminuzione congiunturale del **12,8%**.

A livello congiunturale **diminuisce l'occupazione dipendente** in termini sia di **occupati** (-2,1%, Istat, rilevazione sulle forze di lavoro) che di **posizioni lavorative** (-3,9%, Istat, rilevazione Oros). Il calo si registra **nell'industria** in senso stretto (-0,9%, -35 mila posizioni), nelle **costruzioni** (-0,8%, -7 mila posizioni) e, soprattutto, nei **servizi** (-5,5%, **-462 mila posizioni**).

Nel **secondo trimestre 2020**, nei **dati del ministero del Lavoro** e delle politiche sociali tratti dalle comunicazioni obbligatorie rielaborate, le **attivazioni sono state 1 milione 548 mila e le cessazioni 1 milione 884 mila** entrambe in forte calo in confronto al trimestre precedente (-39,5% e -24,4%, rispettivamente).

A livello tendenziale **l'occupazione dipendente** subisce una consistente riduzione in termini sia di **occupati** (-3,4%) sia di **posizioni lavorative riferite ai settori dell'industria e dei servizi** (-4,0%). Il calo si riscontra anche nei dati delle comunicazioni obbligatorie (-174 mila posizioni lavorative rispetto al secondo trimestre del 2019) e si accentua nei dati **Inps-Uniemens** (**-818 mila posizioni lavorative**) che hanno un diverso perimetro di osservazione e misurano la situazione puntuale a fine trimestre (30 giugno).

Il lavoro autonomo, secondo la rilevazione sulle forze di lavoro **dell'Istat**, continua a **diminuire sia in termini congiunturali** (-101 mila occupati, -1,9%) **sia su base annua** (-219 mila occupati, - 4,1%). Secondo i dati Istat della rilevazione sulle forze di lavoro, il calo tendenziale dell'occupazione (**- 841 mila unità**, -3,6%) si associa alla **diminuzione delle persone in cerca di lavoro** (**-647 mila**) e alla forte crescita degli **inattivi** (+1 milione 310 mila).

DIMINUISCONO I POSTI DI LAVORO

Dopo la crescita ininterrotta dal 2015, si riscontra **una diminuzione congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti** sulla base delle comunicazioni obbligatorie (**-337 mila posizioni** rispetto al primo trimestre 2020), dovuta all'accentuarsi del calo di quelle a tempo determinato (**-383 mila in tre mesi**; era -30 mila lo scorso trimestre) e al **rallentamento della crescita delle posizioni a tempo indeterminato** (+47 mila; era +94 mila nel primo trimestre 2020).

Queste **tendenze** continuano ad essere influenzate dal numero di **trasformazioni a tempo indeterminato (+109 mila)**, seppur con minore peso: l'incidenza delle trasformazioni sul totale degli ingressi a tempo indeterminato (attivazioni e trasformazioni) **scende dal 23,6%** del primo trimestre 2020 al 22,1% nel secondo trimestre 2020.

Su base annua le posizioni lavorative **a tempo indeterminato rallentano la crescita nei dati delle comunicazioni obbligatorie** (+310 mila in un anno; era +407 mila nel primo trimestre 2020 e +527 mila nel quarto trimestre 2019); **anche nei dati Inps-Uniemens** la crescita tendenziale è meno rilevante in confronto ai precedenti trimestri (+294 mila, +376 mila e +485 mila, rispettivamente).

La dinamica delle posizioni **a tempo determinato** nei dati delle **comunicazioni obbligatorie*** risulta fortemente negativa (-485 mila). Tale andamento è molto più marcato nei dati Inps-Uniemens riferiti alle sole imprese private (1 milione 112 mila in meno nel secondo trimestre 2020), in quanto registrano la situazione a fine periodo e comprendono anche il lavoro in somministrazione e intermittente.

DINAMICA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE A PARTIRE DAI FLUSSI GIORNALIERI

I dati delle comunicazioni obbligatorie nel 2020 rispetto all'analogo periodo del 2019, a partire da marzo 2020 registrano **una progressiva perdita di posizioni lavorative che al 30 giugno** arriva a circa **-578 mila posizioni**, di cui **-424 mila a termine**, a **1 milione 567 mila attivazioni in meno** si accosta il calo di **988 mila cessazioni**, dovuto principalmente ai **rapporti di lavoro dipendente di breve durata** non attivati in precedenza oltretutto al **blocco dei licenziamenti**.

Considerando le **comunicazioni obbligatorie**, nel **secondo trimestre 2020** si riscontra una forte riduzione dell'incidenza delle posizioni lavorative attivate **a tempo determinato** con una durata prevista fino a **7 giorni** (l'8,9% rispetto al 25,8% nel secondo trimestre 2019), soprattutto a seguito del periodo di **lockdown**.

Dopo **quasi sei anni di continua crescita e il calo nel 2019**, nel secondo trimestre 2020 il numero dei lavoratori in **somministrazione** subisce una ulteriore **riduzione tendenziale** scendendo a **313 mila unità** (-19,4% nei dati Inps-Uniemens). Calano anche i **lavoratori a chiamata** o intermittenti (-59,6% rispetto all'analogo trimestre del 2019 nei dati Inps-Uniemens), dopo tredici trimestri di crescita ininterrotta e il calo nel primo trimestre 2020, attestandosi a **111 mila unità**. Nei primi sei mesi del 2020 il contratto di **prestazione occasionale** ha visto mediamente coinvolti, ogni mese, circa **11 mila lavoratori** (19 mila in media mensile nel 2019). La numerosità dei lavoratori pagati con i **titoli del libretto famiglia**, ogni mese, è stata mediamente di **9 mila unità nel 2019**; a seguito delle disposizioni del c.d. **bonus baby-sitting**, da **marzo 2020 c'è stato un progressivo aumento fino a 185 mila a giugno 2020**.

INFORTUNI SUL LAVORO

Gli infortuni accaduti e denunciati all'Inail, nel secondo trimestre del 2020, sono stati **94 mila** (86 mila in occasione di lavoro e 8 mila in itinere), **42 mila** denunce in meno (-31,1%) rispetto all'analogo trimestre del 2019; quelli con esito mortale sono stati **163** (135 in occasione di lavoro e 28 in itinere), **49 in meno rispetto** al secondo trimestre del 2019.

Nel complesso, **il calo degli infortuni sul lavoro è influenzato dalla sospensione delle attività produttive** considerate non essenziali per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, dal blocco

della circolazione stradale, riprese gradualmente e in maniera controllata da maggio.

Come nel primo trimestre 2020, **i soli settori che hanno registrato aumenti nelle denunce sono stati la sanità-assistenza sociale e l'amministrazione pubblica** per gli organismi preposti alla sanità, sostanzialmente a causa della diffusione del Covid- 19 in ambito lavorativo.

Al 31 luglio 2020 sono pervenute complessivamente 51 mila denunce infortunistiche (di cui 276 per esito mortale) conseguenti al contagio dal Covid-19 in ambiente lavorativo o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa.

(Fonte: Istat, Inps, ministero del Lavoro, Inail e Anpal)

***Le comunicazioni obbligatorie** sono quelle che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere ai sistemi informativi dei servizi provinciali per l'impiego in caso di assunzione, cessazione, proroga e trasformazione di qualsiasi rapporto di lavoro.

This entry was posted on Friday, September 18th, 2020 at 5:20 pm and is filed under [Lavoro](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.